

Alta Valsugana. Il Comitato «Custodiamo il paesaggio» contrario al nuovo progetto

LUIGI OSS PAPOT

ALTA VALSUGANA - Il comitato «Custodiamo il paesaggio» fa di nuovo sentire la sua voce dopo che Terna, a metà marzo, ha depositato un aggiornamento al progetto di spostamento dell'elettrodotto a 220 kV «Borgo Valsugana-Lavis», che in Alta Valsugana interessa i comuni di Civezzano, Pergine, Baselga di Pinè e Vignola-Falesina.

Osservazioni, quelle del comitato, «sulle forti criticità del progetto medesimo - si legge in una lunga nota - dal momento che l'elettrodotto in esame interessa aree ad elevata pericolosità idrogeologica e di protezione fluviale, evidenziate dalla carta di sintesi della pericolosità, oltre ad essere previsto in aree in parte sottoposte al vincolo di tutela ambientale nonché ricadenti in località agricole».

Non manca un appunto, da parte del comitato, per il tempismo scelto da Terna per pubblicare l'aggiornamento, in piena emergenza sanitaria per il coronavirus. Riportando stralci della relazione geologica preliminare, il comitato osserva come sotto la lente d'ingrandimento per la pericolosità geologica debba andare la zona del Croz dela Roca (che soffrirebbe anche dal punto di vista paesaggistico) e quella delle Vòlpere, sopra Serso, mentre i piloni della zona del Croz del Cius e della Ciomba «ricadono in area di rispetto idrogeologico di alcune sorgenti utilizzate a scopo potabile, come indicato nella Carta delle Risorse idriche del PUP», specifica il comitato, che ritiene preoccupante anche il fatto che il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette non abbia fornito parere alcuno in merito al progetto.

«Alla luce delle recenti calamità meteorologiche - prosegue la nota - è evidente che l'interramento delle linee elettriche sia una la soluzione per ovviare alle problematiche relative a tralicci e supporti aerei, soprattutto se collocati in aree ad elevata pericolosità meteoidrogeologica come quelle in

«L'interramento delle linee è la soluzione per ovviare ai tralicci in aree ad elevata pericolosità idrogeologica come quelle in questione»

**PIÙ SICURE
LE LINEE
INTERRATE**

«Ulteriori proposte di ottimizzazione legate a questo intervento potranno essere affrontate nell'ambito del tavolo tecnico non appena sarà rientrata l'emergenza sanitaria nazionale»: Terna lascia aperta la strada a ulteriori miglioramenti del progetto, discusso ormai da molti anni. Ma il Comitato «Custodiamo il Paesaggio» ha raccolto in passato 1600 firme proprio per modificare radicalmente il progetto, insistendo sull'interramento sia per problemi paesaggistici sia per problemi idrogeologici, ma anche di efficienza energetica, di nuovo sottolineati anche alla luce degli effetti provocati sulle linee elettriche dalla disastrosa tempesta Vaia che due anni fa lasciò al buio vaste zone della Valsugana per giorni.



parola. Sottolineiamo che i dintorni della frazione del Bus, dove sono previsti quattro tralicci, e così il Croz de la Roca, sono stati duramente colpiti dall'evento».

Il comitato ha già incontrato il presidente Fugatti ed attende di incontrarlo ancora, passata l'emergenza sanitaria, ma la richiesta è univoca: l'interruzione dell'iter procedurale e realizzativo dell'opera. «Chi si prenderà la responsabilità - conclude il comitato - e si farà garante di un progetto "aereo" decisamente pericoloso, del costo di 17 milioni di euro, visto che i rappresentanti delle istituzioni provinciali, per la loro competenza, hanno evidenziato una serie di problematiche decisamente rilevanti proprio in termini di sicurezza?».

Accomodate invece la nota diffusa da Terna: «In un'ottica di coinvolgimento delle comunità locali interessate da interventi di sviluppo della rete elet-

trica nazionale, Terna ha avviato con la Provincia di Trento un tavolo tecnico di concertazione con l'obiettivo di tracciare un percorso di dialogo e confronto sul piano di interventi connessi alla razionalizzazione della rete elettrica nell'area di Trento. La variante localizzata all'elettrodotto 220 kV Borgo Valsugana - Lavis, nel tratto che interessa l'area di Pergine, consentirà di liberare l'abitato comunale da numerosi sostegni elettrici con evidenti benefici per tutta la popolazione. Ulteriori proposte di ottimizzazione legate a questo intervento potranno essere affrontate nell'ambito del tavolo tecnico non appena sarà rientrata l'emergenza sanitaria nazionale. Relativamente ai tempi previsti per presentare osservazioni a seguito della pubblicazione degli avvisi legali, Terna si farà promotrice con le istituzioni competenti affinché venga accolta l'esigenza del territorio di proroga dei termini».